



DISTRETTO
DIFFUSO TERRE
DEL MONVISO



Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter

Distretto Diffuso del Commercio “Terre del Monviso”

BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI IMPRESE DEL COMMERCIO CUP E73J25000410007

Approvato con determina dell’Area Amministrativa n. 280 del 30/09/2026
Secondo provvedimento

Data	Versione
30/09/2026	2.0

INDICE

1	PREMESSA	4
2	REQUISITI DI AMMISSIONE.....	4
2.1	Beneficiari.....	4
2.2	Interventi ammissibili	7
2.3	Vincoli e impegni dei beneficiari	9
3	CONTRIBUTO.....	9
3.1	Entità dell'agevolazione	9
3.2	Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De Minimis")	
3.3	Limiti degli investimenti e dei progetti di servizio	10
3.4	Origine delle risorse finanziarie	10
3.5	Modalità di erogazione dei contributi	10
4	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	10
4.1	Presentazione della domanda	11
4.2	Documentazione per la presentazione delle domande	11
5	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE.....	11
5.1	Procedura di valutazione delle domande.....	12
5.2	Criteri di selezione e formazione delle graduatorie	12
6	ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE	14
6.1	Eventuali rinunce e revoca del contributo	14
6.2	Eventuali modifiche al progetto di investimento.....	15
6.3	Monitoraggio	15
6.4	Modalità di rendicontazione e controlli.....	15
7	INFORMAZIONI.....	16

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Area di ammissibilità degli interventi

ALLEGATO 2: Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile

ALLEGATO 3: Domanda di contributo

ALLEGATO 4: Graduatoria contributi già assegnati

1 PREMESSA

L'Unione Montana Valle Varaita, in qualità di capofila del Distretto Diffuso del Commercio Terre del Monviso (in altre parti del presente documento indicato semplicemente come Distretto), in collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni del Monviso e con il Comune di Saluzzo, concede contributi ad imprese del commercio con sede operativa nei 23 Comuni facenti parte del Distretto, per la realizzazione degli interventi di cui al successivo paragrafo 2.2.

L'iniziativa mira a sostenere il sistema locale del commercio, mediante interventi a favore delle imprese del settore, per la riqualificazione degli esercizi esistenti o per l'apertura di nuovi esercizi, al fine di mantenere vivo e funzionante il sistema commerciale stesso.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter;
- D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020;
- D.G.R. n. 6-1456 del 04/08/2025;
- D.D. 311/A2009C/2025 del 06 agosto 2025;
- D.D. 706/A2009C/2025 DEL 18/12/2025.

Il bando è pubblicato nel rispetto del principio giurisprudenziale per cui *"In tema di provvedimenti attributivi di vantaggi economici, ai sensi dell'art. 12 l. 7 agosto 1990 n. 241, qualsiasi genere di sovvenzione, contributi o sussidi a soggetti privati o pubblici deve essere preceduta dalla predeterminazione e dalla pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni procedenti dei criteri cui le stesse amministrazioni si dovranno attenere nell' "an" e nel "quantum" da concedere"* (tra le altre Consiglio di Stato sez. VI - 29/07/2019, n. 5319).

L'Unione Montana Valle Varaita in data 01/06/2026 con determina n. 113 ha approvato il "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI IMPRESE DEL COMMERCIO CUP E73J25000410007" nell'ambito del programma strategico 2025/2027 del DDC Terre del Monviso. Poiché le richieste ricevute con riferimento al suddetto bando non hanno esaurito le risorse complessivamente disponibili, il presente provvedimento viene emanato in continuità con il bando precedente, mettendo a disposizione le risorse residue pari a 36.977,47 euro al fine di perseguire nella misura massima possibile gli obiettivi di Regione Piemonte e del Distretto del Commercio, procedendo alla riapertura dei termini del medesimo Bando, così come approvato dalla Giunta dell'Unione Montana Valle Varaita in data 28/09/2026 (verbale n. 79).

2 REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando:

A. le **imprese** che, al momento di presentazione della domanda:

- possiedano almeno uno dei seguenti **requisiti minimi obbligatori**:
 - **esercitare l'attività di commercio al dettaglio** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 **e, congiuntamente essere un esercizio di vicinato** ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; **non rientrano tra i soggetti ammissibili gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali**. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo fa

fedele la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;

- **esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica**, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo fa fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
 - **esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande**, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo fa fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - **esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste**, per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.
- siano **micro o piccole imprese**, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005; fermo restando tutto quanto previsto nel decreto richiamato, è considerata:
 - **Microimpresa** l'impresa che ha:
 - a) meno di 10 occupati
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni
 - **Piccola impresa** l'impresa che ha:
 - a) meno di 50 occupati
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioniI requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.
Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
 - abbiano i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71
 - siano iscritte al Registro delle Imprese; all'atto della presentazione della domanda, è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva"; le imprese beneficiarie dovranno invece risultare iscritte al Registro come imprese "attive" alla data di rendicontazione del progetto strategico di cui il presente bando è parte
 - siano in possesso della polizza assicurativa ai sensi della legge di Bilancio 2025 (Legge 213/2023), articolo 1 commi da 101 a 111 (obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali). La norma prevede che i contratti assicurativi devono avere ad oggetto la copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale
 - dispongano di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto, come identificato in Allegato 1
 - siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda
 - osservino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC

(Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi eventualmente concessi

- non rientrino nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023
- non abbiano subito sentenza di condanna passata in giudicato, o non sia stato emesso contro di loro decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18
- non abbiano in corso un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/65
- non abbiano commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse
- non abbiano subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- non siano classificabili come "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Tutti i requisiti di ammissibilità come sopra elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati di cui al successivo paragrafo 2.3.

B. **gli aspiranti imprenditori** che:

- non abbiano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- diano avvio, successivamente all'emanazione del presente bando, a una attività economica che soddisfi i requisiti previsti al precedente punto A)
- abbiano avviato nei sei mesi precedenti alla data di emanazione del presente bando una attività economica che soddisfi i requisiti previsti al precedente punto A).

Sono in ogni caso escluse, pur in presenza di una SCIA del commercio, le seguenti tipologie di attività:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

- discoteche, sale da ballo night-club e simili
- servizi e attività di tipo artigianale
- farmacie e rivendite di generi di monopolio
- agriturismi e aziende agricole
- alberghi e rifugi alpini
- circoli privati e centri sportivi
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999.

I beneficiari di contributi a valere sul bando DDC Terre del Monviso, progetto strategico 2025/2027, assegnati con determina n. 278 del 28/09/2026, NON potranno candidare ulteriori istanze a valere sul presente bando.

2.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo, per le imprese nuove e per quelle esistenti che abbiano i requisiti obbligatori di cui al precedente paragrafo 2.1, le seguenti tipologie di intervento:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali o delle attività di somministrazione di alimenti e bevande (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna)
- interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale; **tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate**
- acquisto di arredi interni, **da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande**, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:
 - scaffalature e strutture espositive a parete
 - espositori, espositori refrigeranti, banchi vetrina ivi compresi banchi bar
 - banconi cassa
 - tavoli e sedie/ panche
 - manichini
- interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza)
- interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai

locali commerciali o di somministrazione di alimenti e bevande

- f. interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori
- g. interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento)
- h. interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. **La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione. Esclusivamente per le nuove attività o per l'apertura di nuove unità locali** è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

Sono specifica condizione di ammissibilità degli interventi:

- l'avvio e, conseguentemente, la realizzazione delle spese ad essi connesse **successivamente al 01/06/2026**, data di pubblicazione del bando (primo provvedimento) approvato con determina n. 113 del 01/06/2026;
- la conclusione **entro e non oltre il 15/01/2027**; le fatture quietanziate dovranno essere trasmesse **entro e non oltre il 31/01/2027**
- l'impiego, per tutte le tipologie di intervento, di materiali, tecnologie e soluzioni a basso impatto ambientale
- il rigoroso rispetto della normativa urbanistica vigente (piani regolatori, regolamenti edilizi,) nel Comune in cui si realizza l'intervento
- la dimostrazione delle spese sostenute attraverso idonei documenti giustificativi (ad esempio: fatture quietanziate o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente), accompagnati da una relazione descrittiva, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che le metta in correlazione con gli interventi realizzati.

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'ammissione a contributo della stessa, ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

NON sono ammissibili a contributo:

- spese non attinenti l'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui, oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione, sia presente un'attività secondaria di diversa natura
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento
- spese inerenti l'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio e di somministrazione di alimenti e bevande
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti
- spese per l'acquisto beni usati, a noleggio o in leasing
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario e per le quali non possa essere verificato l'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità
- spese relative a opere o beni rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario
- spese di personale dipendente dell'impresa

- spese relative a canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza
- spese i cui pagamenti siano effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore
- lavori in economia
- beni di consumo o soggetti a facile usura
- IVA, laddove non costituisca un costo indetraibile per l'impresa
- imposte e tasse, valori bollati e oneri finanziari.

2.3 Vincoli e impegni dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le imprese devono:

- impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 3 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 3 anni successivi all'ultimazione dello stesso; a tal fine, deve essere trascritto un vincolo di destinazione d'uso sui registri immobiliari per i locali recuperati fruendo del contributo di cui al presente bando;
- entro i 3 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, cedere a terzi i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione dell'Unione Montana Valle Varaita e della Regione Piemonte; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il triennio, dovrà comunque esserne data comunicazione all'Unione Montana e alla Regione;
- impegnarsi a garantire l'apertura dell'esercizio commerciale o di somministrazione di alimenti e bevande per un numero minimo di sei mesi l'anno;
- per gli aspiranti imprenditori, avviare l'attività prima dell'erogazione del contributo
- affiggere presso l'unità locale interessata dall'intervento una targa che dia informazione e comunicazione circa il contributo concesso; i contenuti e le modalità di realizzazione della targa saranno comunicati dall'Unione Montana Valle Varaita nel provvedimento di concessione del contributo.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il contributo stesso: qualora venisse disposta la revoca totale del contributo (nei casi di cui all'art 6.1) o nel caso in cui il beneficiario decidesse di rinunciarvi, questi sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali, e sarà automaticamente sciolto dal rispetto dei sopradetti vincoli.

3 CONTRIBUTO

3.1 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.2 è costituita da un contributo a fondo perduto pari al 60% della spesa complessivamente ammessa e, comunque, fino a un massimo di 6.000,00 €.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge, l'erogazione anche parziale del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

3.2 Regime di aiuto dei sostegni concessi alle imprese

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

3.3 Limiti degli investimenti e dei progetti di servizio

Con riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.2:

- la spesa minima ammissibile è pari ad **€ 1.000,00 + IVA**, per un contributo massimo di € 600,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 10.000,00. + IVA**, per un contributo massimo di € 6.000,00.

3.4 Origine delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie di cui dispone l'Unione Montana Valle Varaita per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a € 150.000,00, derivanti da risorse stanziare dalla Regione Piemonte con D.D. 706/A2009C/2025 DEL 18/12/2025(a finanziamento del Progetto Strategico 2025/2027 del Distretto Diffuso del Commercio Terre del Monviso) e da una quota di co-finanziamento da parte del Distretto.

A seguito dell'assegnazione dei contributi di cui alla determina n. 278 del 28/09/2026 pari a € 113.022,53 risultano economie di spesa per € 36.977,47 che costituiscono la dotazione finanziaria per il finanziamento di istanze a valere sul presente bando.

3.5 Modalità di erogazione dei contributi

L'Unione Montana provvederà all'erogazione del contributo, nella misura prevista al paragrafo 3.1, con le modalità seguenti:

- 100% a titolo di saldo, a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo capitolo 6) delle opere o delle forniture, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso.

Le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo: esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa autorizzazione da parte dell'Unione Montana, al finanziamento di varianti, purché conformi alla normativa in materia ed a quanto previsto al successivo paragrafo 6.2.

4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed **entro e non oltre il 30/10/2026, ore 12.00.**

La domanda, in forma elettronica in formato PDF/A, corredata da marca da bollo da € 16,00, debitamente firmata dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) deve essere redatta e trasmessa all'Unione Montana Valle Varaita via PEC all'indirizzo: unionemontanavaraita@legalmail.it.

La ricevuta di avvenuta consegna all'Unione Montana Valle Varaita del messaggio di Posta Elettronica Certificata costituirà prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di aiuto che perverranno oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste saranno respinte.

4.2 Documentazione per la presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione in allegato (Allegato 3); essa dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

- preventivi di spesa relativi agli interventi proposti
- dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile oggetto di interventi (Allegato 2), se diverso dal richiedente
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del richiedente
- copia della polizza danni catastrofali
- documentazione fotografica ante intervento dei locali oggetto dello stesso
- ogni altra documentazione integrativa che il richiedente ritenga necessaria per illustrare i contenuti dell'intervento proposto.

La domanda di aiuto che perverrà priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta sarà respinta. L'Unione Montana Valle Varaita si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione della documentazione presentata.

Ogni impresa potrà presentare al massimo n. 1 domanda di contributo.

Tutte le comunicazioni avverranno mediante la Posta Elettronica Certificata.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione:

- valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando;
- valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, sulla base dei criteri di premialità di cui al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Il punteggio di merito che la Commissione appositamente nominata assegnerà alle domande ritenute ammissibili sarà attribuito in applicazione dei seguenti criteri di premialità:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Età	Impresa a prevalenza giovanile (titolare o maggioranza dei soci di età fino ai quarantuno anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda SI: 3 punti NO: 0 punti
	Settore di attività	- Impresa che esercita (o intende esercitare) l'attività di commercio al dettaglio (d.lgs. 114/1998, art. 4, comma 1, lettera b) ed è esercizio di vicinato (d.lgs. 114/1998, art. 4, comma 1, lettera d): 10 p.ti - Impresa che esercita (o intende esercitare) l'attività di somministrazione di alimenti e bevande: 8 p.ti - Impresa che esercita (o intende esercitare) l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica, con presenza stabile (almeno 2gg./settimana per almeno 3 mesi/anno) in uno o più dei seguenti Comuni (Brossasco, Casteldelfino, Frassinio, Melle, Pontechianale, Rossana, Sampeyre - Brondello Crissolo Ostana) 6 p.ti - Impresa che esercita (o intende esercitare) l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica, diversa da quella definita al punto precedente: 4 p.ti - Impresa che esercita (o intende esercitare) l'attività di rivendita di giornali e riviste: 4 p.ti
	Esercizio storico	Impresa che, anche a seguito di subentri in ambito familiare, esercita l'attività commerciale o di somministrazione di alimenti e bevande da oltre 40 anni, nell'area del Distretto SI: 3 punti NO: 0 punti
QUALITA' DEL PROGETTO (Sezione B)	Tipologia di intervento	L'intervento riguarda: - Apertura di nuova impresa o di nuova unità locale nel settore commercio e della somministrazione di alimenti e bevande: 12 p.ti - Interventi di allestimento di spazi espositivi interni per la promozione di prodotti del territorio, in presenza di accordo con almeno 2 aziende agricole del Distretto: 10 p.ti Il punteggio può essere aumentato di 0,2 p.ti per ogni accordo ulteriore rispetto ai 2 richiesti per l'assegnazione del punteggio base, fino ad un massimo di 1 p.to aggiuntivo - Ammodernamento e miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali o delle attività di somministrazione di alimenti e bevande: 8 p.ti - Interventi per la fidelizzazione della clientela: 6 p.ti Altre tipologie di interventi ammissibili: 4 p.ti
	Economicità della proposta	- Analisi costi/benefici chiara, dettagliata e congruente: 8 p.ti - Analisi costi/benefici non o poco chiara e/o dettagliata e/o non congruente: 4 p.ti Il criterio valuta l'analisi costi/benefici (Sezione 4 dell'Allegato 3), con argomentazioni di tipo qualitativo quantitativo, a evidenziare il rapporto tra l'importo del contributo richiesto e i vantaggi generati in termini di competitività dell'impresa e/o di impatto sul territorio

	Chiarezza descrittiva	- La domanda di contributo e la documentazione a supporto forniscono una descrizione completa e dettagliata, dal punto di vista tecnico, dell'intervento previsto e dei tempi di sua realizzazione: 8 p.ti - La domanda di contributo e la documentazione a supporto forniscono una descrizione sufficiente, dal punto di vista tecnico, dell'intervento previsto e dei tempi di sua realizzazione: 4 p.ti Il criterio valuta i contenuti della documentazione di candidatura (Sezioni 2 e 3 dell'Allegato 3, con i relativi documenti a supporto, computo metrico e/o preventivi)
	Impatto dell'intervento in relazione con lo spazio pubblico	- Alto: l'intervento contribuisce in maniera significativa alla riqualificazione dello spazio pubblico in cui l'impresa è inserita: 8 p.ti - Medio: l'intervento contribuisce, anche se in maniera poco rilevante, alla riqualificazione dello spazio pubblico in cui l'impresa è inserita: 6 p.ti - Sufficiente: pur non avendo rapporti diretti con la riqualificazione degli spazi pubblici circostanti, l'intervento consente l'avvio di attività/servizi che ne favoriscono una fruizione sostenibile: 3 p.ti - Non sufficiente: l'intervento non rientra in alcuna delle casistiche di cui ai punti precedenti: 0 p.ti
	Impatto dell'intervento in termini di ampliamento e innovatività dei servizi, prodotti e attività	- L'intervento prevede l'introduzione di nuovi servizi, prodotti e attività non previsti in precedenza, anche non digitalizzati: 8 p.ti - L'intervento prevede solo l'ampliamento e/o miglioramento di servizi, prodotti e attività già previsti in precedenza, anche non digitalizzati: 5 p.ti - L'intervento NON prevede l'introduzione e/o l'ampliamento e/o miglioramento di servizi, prodotti e attività 0 p.ti
	Performance ambientali	- Interventi che adottano sistemi di bioedilizia e/o che utilizzano materiali ecocompatibili certificati: 3 p.ti - Interventi che favoriscono l'efficienza energetica e il contenimento dei consumi energetici: 3 p.ti - Interventi che utilizzano materiali provenienti da recupero/riciclo: 3 p.ti - Interventi che favoriscono la riduzione del packaging e la vendita prodotto sfuso: 3 p.ti I punteggi sono cumulabili fino a un massimo di 10 p.ti
PREMIALITÀ		- Domanda di contributo presentata da un'impresa che non ha beneficiato di precedenti contributi erogati dal Distretto: 3 p.ti

Il punteggio massimo conseguibile è di 73 punti. Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari ad almeno 20 punti.

A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

Lo scorrimento della graduatoria sarà effettuato, in via prioritaria, in modo da ammettere a contributo almeno un'impresa per ogni Comune, tenendo conto della graduatoria dei contributi già assegnati allegata al presente bando.

Successivamente, nel caso le risorse disponibili lo consentano, si procederà allo scorrimento della graduatoria complessiva, ammettendo a contributo le imprese nell'ordine in cui esse compaiono nella graduatoria stessa.

L'Unione Montana darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante un messaggio via Posta Elettronica Certificata inviato all'indirizzo indicato nella domanda.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi

disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

La graduatoria sarà valida per n. 2 anni.

6 ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

6.1 Revoca e riduzione del contributo, applicazione di sanzioni

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto ammesso a contributo, potrà procedersi alla revoca o alla riduzione del contributo stesso; in particolare:

- si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 - mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - destinazione del contributo a scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi;
 - interruzione dell'attività prima della scadenza del termine di 3 anni, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.3 lett. a)
 - destinazione d'uso delle opere realizzate con il contributo modificata nei 3 anni successivi alla conclusione dell'intervento, ovvero loro alienazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.3 lett. b) e c);
 - qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli e/o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
 - qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste e comunicate con l'atto di ammissione a contributo;
 - qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli effettuati emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti.
- si procederà alla riduzione del contributo nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un livello di spesa inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione. L'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e fruibilità dell'intervento realizzato
- si procederà all'applicazione di sanzioni nei casi e nelle misure seguenti:
 - nella misura massima del 6% del contributo concesso qualora il beneficiario non assolva all'impegno di garantire l'apertura dell'esercizio per un numero minimo di 6 mesi l'anno interruzione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.3 lett. d)
 - nella misura massima del 2% del contributo concesso, qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi di informazione e comunicazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.3 lett. f).

Qualora venga disposta la revoca totale o la riduzione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

6.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermi restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi e alle modalità di realizzazione dell'intervento, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto dell'intervento stesso deve essere preventivamente autorizzata dall'Unione Montana Valle Varaita.

6.3 Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare all'Unione Montana i dati necessari al monitoraggio, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa regionale ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

6.4 Modalità di rendicontazione e controlli

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) dovrà obbligatoriamente essere presentata per la rendicontazione all'Unione Montana Valle Varaita entro **15 giorni** dalla conclusione dell'intervento, e comunque non oltre il 31/01/2027, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La documentazione contabile di spesa dovrà essere altresì trasmessa tramite PEC all'Unione Montana Valle Varaita (unionemontanavaraita@legalmail.it) e rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo; dovranno obbligatoriamente riportare il CUP assegnato, nonché i codici CAR e COR comunicati dall'Unione a ciascun beneficiario;
- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti).

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione da cui risulti:

- la regolare realizzazione degli interventi;
- la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato;
- di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- l'impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento.

In qualsiasi momento - dalla concessione dell'agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di presentazione dell'ultima fattura quietanzata - l'Unione Montana può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. Il beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (L.241/1990 e s.m.i.).

7 INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, ai seguenti uffici:

Ente	Responsabile	Telefono	Mail
Unione Montana Valle Varaita	M. Gabriella Brun	0175 978318	unionemontanavaraita@legalmail.it
Unione Montana dei Comuni del Monviso	Silvana Allisio	0175 94273	unimonviso@legalmail.it
Manager di Distretto	Alberto Dellacroce	349 8357091	alberto.dellacroce@gmail.com

Frassino, li 30/09/2026

IL RUP
M. Gabriella Brun
-documento firmato digitalmente-